

AUDIT REGIONALE SU AUTORITA' COMPETENTE

ASL LATINA - Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari Sanità animale e igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche, Igiene degli Alimenti di Origine Animale e Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione

DATA DELL'AUDIT 17 -18 aprile 2018

ESTRATTO RAPPORTO FINALE AUDIT DI SISTEMA

OBIETTIVO DELL'AUDIT

Verifica della conformità dei Controlli Ufficiali in materia di alimenti, mangimi, salute e benessere animale alla normativa applicabile con particolare riferimento alla normativa orizzontale (*horizontal issues*), mediante:

- esame delle disposizioni previste;
- valutazione della conformità delle attività svolte e dei risultati ottenuti alle disposizioni previste;
- valutazione della efficace attuazione delle disposizioni previste;
- verifica dell'idoneità delle disposizioni previste a raggiungere gli obiettivi fissati dalla normativa cogente in materia di controllo ufficiale.

ESITO DELL'AUDIT

Raccomandazione 1 di 6

Si rappresenta la necessità di uniformarsi a quanto stabilito dal Regolamento (CE) 882/2004 art. 4(2) lett. d, garantendo che, per le apparecchiature utilizzate ai fini del controllo ufficiale, con particolare riferimento ai termometri, venga garantita l'appropriatezza.

Raccomandazione 2 di 6

Si rappresenta la necessità di uniformarsi a quanto stabilito dal Regolamento (CE) 882/2004 art. 4(4), garantendo che le modalità utilizzate per la segnatura di protocollo siano omogenee e condivise in tutte le UO preposte al CU.

Raccomandazione 3 di 6

Si rappresenta la necessità di uniformarsi a quanto stabilito dal Regolamento (CE) 882/2004 art. 31, garantendo tempi certi per la valutazione delle SCIA in arrivo.

Raccomandazione 4 di 6

Si rappresenta la necessità di uniformarsi a quanto stabilito dal Regolamento (CE) 882/2004 art. 3 (1), garantendo che i dati riportati nel PAIC 2018 del 5 aprile 2018 vengano aggiornati alla luce dei dati reali desumibili dai sistemi informativi.

Raccomandazione 5 di 6

Si raccomanda di uniformarsi a quanto stabilito dal Regolamento (CE) 882/2004 art. 54 (3) lett. b, garantendo il diritto alla difesa in relazione ai provvedimenti amministrativi sia definitivi che non definitivi, precisando le relative modalità di ricorso.

Raccomandazione 6 di 6

Si raccomanda di uniformarsi all'art. 35 del D. Lgs. 33/2013, garantendo che sul sito aziendale vengano pubblicati i procedimenti afferenti a tutti i servizi del Dipartimento di Prevenzione.

Osservazione 1 di 11

Con riferimento alle relazioni di CU del SIAOA, si rappresenta l'opportunità che:

- nel corso dei CU ad hoc nell'apposito campo "obiettivo CU" vengano descritti sinteticamente i motivi che hanno indotto l'AC ad eseguire il controllo;
- vengano sempre identificati la totalità dei requisiti oggetto di CU barrando le apposite caselle nel riquadro obiettivi CU;
- nel caso in cui durante il CU si rilevi un illecito amministrativo non contestato immediatamente venga indicato il motivo per il quale si rende necessario il dilazionamento della notifica;
- nella relazione di CU vengano indicate le basi giuridiche che hanno indotto la AC ad individuare la NC.

Osservazione 2 di 11

Con riferimento alle relazioni di CU del SIAN, si rappresenta l'opportunità che:

- vengano sempre identificati la totalità dei requisiti oggetto di CU barrando le apposite caselle nel riquadro obiettivi CU;
- nel caso in cui durante il CU si rilevi un illecito amministrativo non contestato immediatamente venga indicato il motivo per il quale si rende necessario il dilazionamento della notifica;
- nella relazione di CU vengano indicate le basi giuridiche che hanno indotto la AC ad individuare la NC.

Osservazione 3 di 11

Si rappresenta l'opportunità che siano codificate in opportune procedure documentate:

- le prassi utilizzate per la gestione delle SCIA ai fini della registrazione dell'impresa ai sensi dell'Articolo 6 del Regolamento (CE) 882/2004;
- le prassi utilizzate, anche in relazione ai rapporti con il SUAP, in caso di problematiche sanitarie che rendono non possibile il prosieguo dell'attività degli OSA.

Osservazione 4 di 11

Si rappresenta l'opportunità che anche le attività inerenti il PNR e il PNAA siano oggetto di rappresentazione nel PAIC 2018.

Osservazione 5 di 11

Si rappresenta l'opportunità che negli atti non definitivi del SIAOA venga sempre garantito il ricorso in opposizione come da Determinazione Regionale n. G06869/2016 – paragrafo "Il ricorso: ulteriori precisazioni". Si da atto che tale rilievo è relativo ad un solo provvedimento fra tutti quelli verificati e, pertanto, risulta di natura non sistematica.

Osservazione 6 di 11

Si rappresenta l'opportunità di prevedere momenti formativi ulteriori per il personale dipartimentale impegnato nei CU, con riferimento particolare alla necessità di citare le norme violate in relazione alle NC rilevate.

Osservazione 7 di 11

Si rappresenta la necessità che, per i ricorsi in opposizione, ci si attenga alla Determinazione Regionale n. G06869/2016 per quanto riguarda la terzietà dell'organo preposto alla valutazione del ricorso.

Osservazione 8 di 11

In merito all'istituzione dell'Unità di Crisi aziendale, si rappresenta la necessità di uniformarsi alla Determinazione Regionale n. 4319/2008, definendo la composizione di tale Unità di Crisi, la sua sede di riferimento e le relative dotazioni strumentali.

Osservazione 9 di 11

Si rappresenta l'opportunità che le prassi attualmente seguite di cooperazione e coordinamento fra i Servizi, nell'ambito dei controlli "ad hoc" pluridisciplinari, vengano codificate mediante procedure documentate.

Osservazione 10 di 11

Si rappresenta l'opportunità che la Determinazione dipartimentale n. 1 del 5/4/2018, relativa alle deleghe e alle attribuzioni di responsabilità concernenti i provvedimenti ex art. 54 Reg. CE 882, nonché quelli sanzionatori e penali, venga riformulata in modo che risulti efficace per tutti i servizi dell'area della sicurezza alimentare, in quanto, essendo attualmente firmata dai soli responsabili SIAN e SIAOA, ha validità di delega esclusivamente per il personale di tali servizi.

Osservazione 11 di 11

Si rappresenta la necessità che le modalità operative per le verifiche di efficacia definite nell'apposita procedura vengano seguite e rese coerenti fra tutti i servizi.